



Tivoli, la Banca delle visite per smaltire le liste d'attesa

► Accordo tra Comune e strutture sanitarie per garantire diagnosi urgenti ai cittadini ► Prestazioni a costi più bassi per chi è in difficoltà e un listino con prezzi calmierati

IL CASO

Una porta aperta per chi ha bisogno di una visita o di una prestazione sanitaria urgente ma non ha né i soldi per pagare privatamente né il tempo per aspettare lo scorrimento di liste d'attesa delle strutture pubbliche che spesso sono infinite e non sono in grado di fornire appuntamenti prima di vari mesi, tempo prezioso per l'efficacia delle cure. È un circuito solidale chiamato "Banca delle visite" ed è una possibilità che ora è aperta anche ai cittadini di tutti i centri del terzo distretto sanitario della Asl 5 grazie ad un protocollo d'intesa siglato nei giorni scorsi dal Comune di Tivoli, in qualità di ente capofila. «Sono molto felice di questa iniziativa - ha dichiarato l'assessore al Welfare Maria Luisa Cappelli, firmataria dell'accordo per conto del distretto socio-sanitario di tutto il circondario -, che va ad aggiungersi ai tanti progetti che portiamo avanti da anni in ambito sociale, e che auspichiamo possano essere fruiti da chi ne ha bisogno, senza timore di chiedere aiuto». Va, infatti, a supporto delle persone che hanno più bisogno e riguarda in tutto diciassette comunità: oltre alla Città dell'Arte anche Castel Madama, Casape, Cerreto Laziale, Ciciliano, Gerano, Licenza, Mandela, Percile, Pisoniano, Poli, Roccagiovine, San Gregorio da Sassola, San Polo dei Cavalieri, Sambuchi, Saracinesco e Vicovaro. La "Banca delle visite" è una fondazione attiva su tutto il territorio nazionale dal 2015, si occupa di tutelare l'accesso alla salute e di donare prestazioni me-

diche ed esami diagnostici a favore di persone in difficoltà: sono questi gli obiettivi a cui si punta tramite una piattaforma web in cui offerta e domanda si incontrano in modo trasparente. Per capire come funziona sono molto utili anche i racconti di storie che si

«È PRATICAMENTE IL CONCETTO DEL "CAFFÈ SOSPESO" APPLICATO ALLA SANITÀ GRAZIE ALLE DONAZIONI DI PRIVATI»

possono trovare in una sezione dedicata dello stesso sito, esempi pratici di come si sviluppa la collaborazione e dei risultati che si possono ottenere in favore di chi altrimenti non avrebbe molte altre chance per curarsi. È praticamente il concetto del "caffè sospeso" applicato alla sanità, perché grazie alle donazioni di privati cittadini e aziende si garantisce a singoli pazienti e ad associazioni di volontariato l'accesso gratuito a servizi e prestazioni specialistici. La collaborazione con il Comune di Tivoli prevederà in primo luogo il coinvolgimento dei centri sanitari e i medici professionisti presenti sul territorio per facilitare maggiormente l'utente in difficoltà che può avere problemi logistici nel raggiungere località più lontane. Sicuramente un punto importante del programma, tenuto conto che il terzo distretto socio-sanitario della Asl 5 si estende praticamente alla maggior parte dei borghi della Valle dell'Aniene. «Quello che chiede-

remo alle strutture e agli specialisti in zona, come tutti i superdoc che aderiscono al circuito solidale, sarà la disponibilità a fornire qualche prestazione solidale gratuita e un listino dedicato a costi calmierati», aggiunge la presidente di "Banca delle visite onlus", Michela Dominici, in occasione della sigla del protocollo d'intesa e della consegna del relativo attestato all'assessore Maria Luisa Cappelli presso Palazzo San Bernardino. «L'obiettivo - spiegano dal Comune - è aumentare il numero delle prestazioni erogate grazie al contributo di tutti nella divulgazione dell'iniziativa, con l'auspicio di raggiungere quelle situazioni di bisogno che si sono venute a creare anche in conseguenza alla crisi pandemica». Privati e aziende che vogliano sostenere il circuito solidale a favore del proprio paese, possono donare attraverso il link <https://www.bancadellevisite.it/fai-una-donazione/>, ma anche segnalare un caso bisogno tramite <https://www.bancadellevisite.it/chiedi-aiuto/> così come devolvono il 5x1000 a "Banca delle visite onlus". La fondazione ha sede presso il Palasalute, nella zona industriale di Formello, dove si trova anche il "Museo del mutuo soccorso" con annessa biblioteca tematica, che in trecento pezzi esposti è un racconto dei percorsi di solidarietà e generosità del popolo italiano. Negli ultimi anni il circuito solidale della "Banca delle visite" ha continuato ad espandersi in tutta Italia, grazie anche all'adesione di numerosi "amici sostenitori" e "point" che collaborano con la fondazione in modo volontario a livello locale.

Elena Ceravolo

Data: 21.02.2023 Pag.: 39
Size: 554 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La firma dell'accordo al Comune di Tivoli tra l'assessore Cappelli e la presidente di "Banca delle visite onlus" Michela Dominicis. È un circuito solidale, una possibilità che ora è aperta anche ai cittadini di tutti i centri del terzo distretto sanitario della Asl 5